



**Camera di Commercio
Modena**

NOTE CONGIUNTURALI

**Indagine congiunturale trimestrale
sull'industria manifatturiera
della provincia di Modena**

3° trimestre 2015

INDUSTRIA MANIFATTURIERA: POSITIVI I DATI DEL TERZO TRIMESTRE 2015

Lieve aumento della produzione. In crescita anche il fatturato ma soprattutto gli ordini dall'estero. Ancora in sofferenza il mercato interno

Nel trimestre luglio-settembre 2015 l'industria manifatturiera della provincia di Modena ha evidenziato un incremento della produzione del +1,5% rispetto allo stesso periodo del 2014, mentre il fatturato ha riportato un incremento del +2,2%. Riguardo agli ordinativi, si registra una dinamica molto sostenuta dei mercati esteri (+14%), mentre il mercato interno è apparso in contrazione (-3,9%). Questi i primi dati di sintesi dell'indagine congiunturale della Camera di Commercio, realizzata in collaborazione con Cna e Confindustria provinciali, su un campione di imprese modenesi del settore manifatturiero.

Il trend espansivo dei mercati esteri continua a trainare la produzione ponendo le imprese esportatrici in una situazione favorevole. La quota di export sul totale fatturato nel terzo trimestre è aumentata fino al 38,8% in media. I giudizi formulati sugli ordinativi esteri presenti in portafoglio confermano la tendenza: il 31% degli intervistati li ritiene alti e il 52% nella norma. Di contro gli ordini interni sono ritenuti normali nel 50% dei casi e bassi per l'altra metà del campione.

Migliorano nel terzo trimestre 2015 anche le aspettative degli imprenditori circa il futuro andamento della produzione. Aumenta infatti la quota di risposte orientate verso un trend crescente (24,2% contro il 7% del trimestre precedente). Il 63,6% degli intervistati si attende stazionarietà e soltanto il 12,2% prospetta un calo.

L'occupazione nel trimestre è apparsa pressoché stabile: +0,8%. Le previsioni delle imprese indicano una prosecuzione di tale tendenza con ben il 95% degli intervistati che non prospetta alcuna variazione di organico. La tenuta dell'occupazione, così come accaduto anche nei trimestri precedenti, può essere interpretata in modo favorevole, come volontà degli imprenditori di mantenere l'efficienza produttiva sugli attuali livelli in attesa di una vera ripresa degli ordini. Le prospettive in tal senso tuttavia non sono rosee. Oggi i livelli degli ordini interni presenti in portafoglio sono giudicati "normali" rispetto alle abituali condizioni di operatività dell'impresa dal 49,5% delle aziende intervistate. La metà degli intervistati li ritiene invece "bassi". Il trend è critico: la prima quota percentuale è in costante deterioramento da un anno a questa parte, mentre la seconda è in continua crescita.

Migliore appare la situazione degli ordini dai mercati esteri, considerati “alti” nel 30,5% delle risposte e “normali” nel 51,6% dei casi. Il 17,9% delle imprese li considera invece “bassi”. Questi dati sono però in leggero peggioramento rispetto al trimestre precedente.

I giudizi sulle scorte a magazzino denotano stazionarietà per la stragrande maggioranza degli intervistati (69,4%). Soltanto il 16,0% le indica in aumento, mentre il 14,6% le giudica in diminuzione.

L'ANDAMENTO SETTORIALE

Nel terzo trimestre 2015 l'industria alimentare ha subito una leggera flessione della produzione: -1,4% rispetto allo stesso trimestre 2014. Anche il fatturato è diminuito del -0,6%, così come gli ordinativi dal mercato interno -3,7%, mentre quelli dall'estero hanno riportato un consistente aumento, +24,2%.

Il comparto della maglieria si sta risolvendo dai pesanti cali del primo trimestre, e mostra in questo terzo trimestre dell'anno un incremento produttivo del +1,9% e di fatturato del +1,4%. Il mercato nazionale rimane comunque depresso (-14,3% gli ordini) mentre quello estero è in netta crescita (+10%).

Il settore delle confezioni di abbigliamento ha attraversato un terzo trimestre piuttosto difficile con cali generalizzati. La produzione è diminuita del -10,4% rispetto allo stesso periodo del 2014, il fatturato del -9,8% e gli ordini dall'interno sono crollati del -38,3%. Stabile il mercato estero con una variazione degli ordinativi del +0,5%.

Sembra volgere in positivo invece la situazione del settore ceramico. La produzione, dopo quasi quattro anni di flessioni costanti si è riportata in crescita (+1,9%) ed anche gli altri indicatori sono in aumento: il fatturato del +10,5%, gli ordini interni del +2,4% e quelli esteri del +10,3%. Il settore è tra quelli che hanno una quota di export sul fatturato superiore alla media: 53,6%.

Il biomedicale presenta una produzione di nuovo in aumento (+1,7%) dopo due anni di contrazione. Gli aumenti piuttosto consistenti registrati nella raccolta ordini (+10,5% dall'interno e +18,2% dall'estero) lasciano ben sperare circa la prosecuzione del trend favorevole in atto. Il fatturato aumenta nel terzo trimestre del +6,1%. Le imprese del campione esportano in media il 66,8% del proprio fatturato.

Il settore prodotti in metallo e lavorazioni meccaniche mostra indicatori in frenata: la produzione diminuisce del -1,1%, il fatturato riporta un calo (-1,5%), così come il mercato interno (-4,9% gli ordini raccolti dalle aziende). Unica nota positiva è il boom degli ordini provenienti dai mercati internazionali.

Contrastanti gli indici relativi al settore dei produttori di macchine e apparecchi meccanici, dove la produzione è aumentata del +5,7%, il fatturato del +1,7% mentre gli ordini sia interni che esteri hanno subito un ridimensionamento (rispettivamente -8,7 e -0,6%). Anche in questo settore la quota di esportazioni sul fatturato è rilevante (53,9%).

E' positivo, in particolare sul fronte della domanda sui mercati, il trend del settore macchine e apparecchiature elettriche e elettroniche. Gli ordini interni si sono incrementati del +13,4% e quelli esteri del +14,3%. La produzione evidenzia un aumento del +2% e anche il fatturato cresce del +2,5%.

Il comparto che produce mezzi di trasporto, comprendente il relativo indotto, evidenzia un incremento produttivo del +3% ma un calo del fatturato sull'ordine del -5,8%.

Si profilano pertanto i primi timidi segnali di una ripresa attesa da molto tempo, anche se la situazione settoriale appare piuttosto diversificata, così come è diversa la situazione delle imprese che si rivolgono a un mercato prevalentemente interno ancora stagnante, da quella di coloro che vantano sbocchi commerciali sui mercati internazionali dove la domanda appare ancora vivace.

Produzione, fatturato, ordini interni e esteri dell'industria manifatturiera in provincia di Modena (variazioni % tendenziali)

	Produzione	Fatturato	Ordini Interni	Ordini esteri
Media anno 2012	-5,5	-3,4	-7,0	+3,8
Media anno 2013	-1,7	+1,6	-2,0	+5,8
Media anno 2014	+0,6	+3,2	-0,4	+3,3
1° trimestre 2015	-1,2	+2,3	+4,0	+17,8
2° trimestre 2015	-1,0	+1,7	-0,5	+6,3
3° trimestre 2015	+1,5	+2,2	-3,9	+14,0

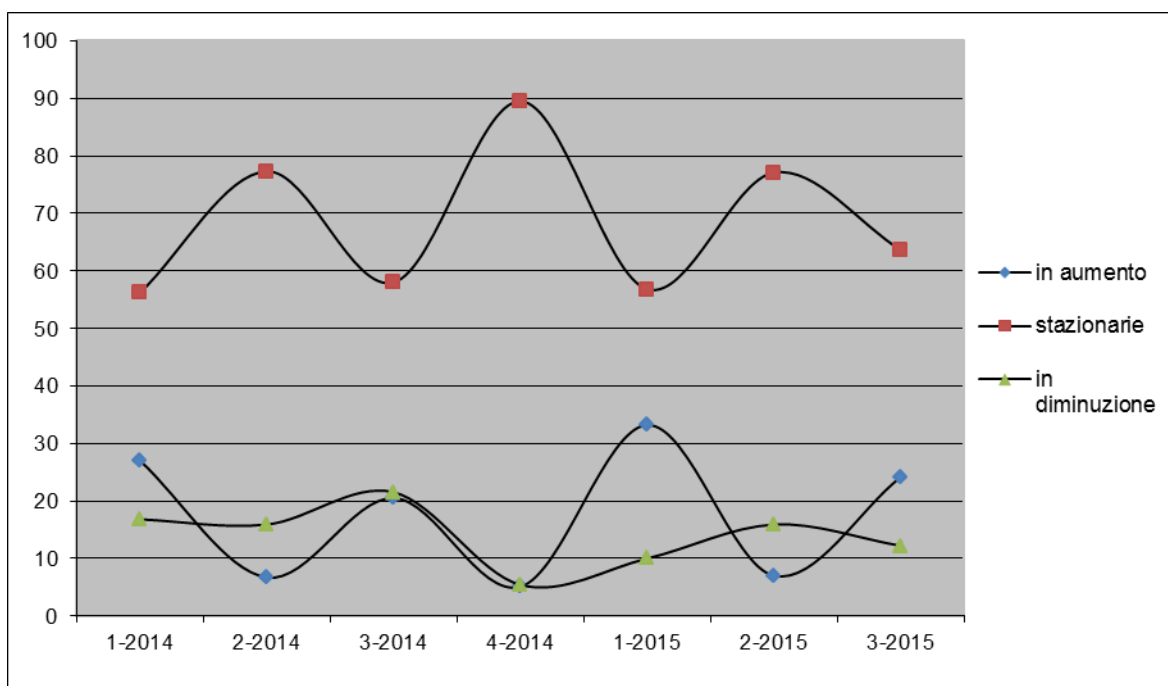
Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di commercio di Modena



Modena, dinamica settoriale della produzione <i>(variazioni % rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente)</i>				
settori	Media 2014	1° trim. 2015	2° trim. 2015	3° trim. 2015
Alimentare	5,0	1,7	-0,7	-1,4
Maglieria	-1,5	-15,0	-2,0	1,9
Abbigliamento	9,2	25,5	3,9	-10,4
Piastrelle e lastre in ceramica	-9,2	-14,4	-8,8	1,9
Lavorazioni meccaniche e prodotti in metallo	0,8	2,5	2,0	-1,1
Macchine ed apparecchi meccanici	0,0	4,7	4,8	5,7
Macchine e apparecchiature elettriche ed elettroniche	6,4	6,0	7,2	2,0
Biomedicale	-4,2	-2,7	-5,4	1,7
Mezzi di trasporto	4,3	0,1	1,2	3,0
Altre industrie manifatturiere	6,6	-3,5	-4,9	1,2

Fonte: Centro studi e statistica della Camera di commercio di Modena

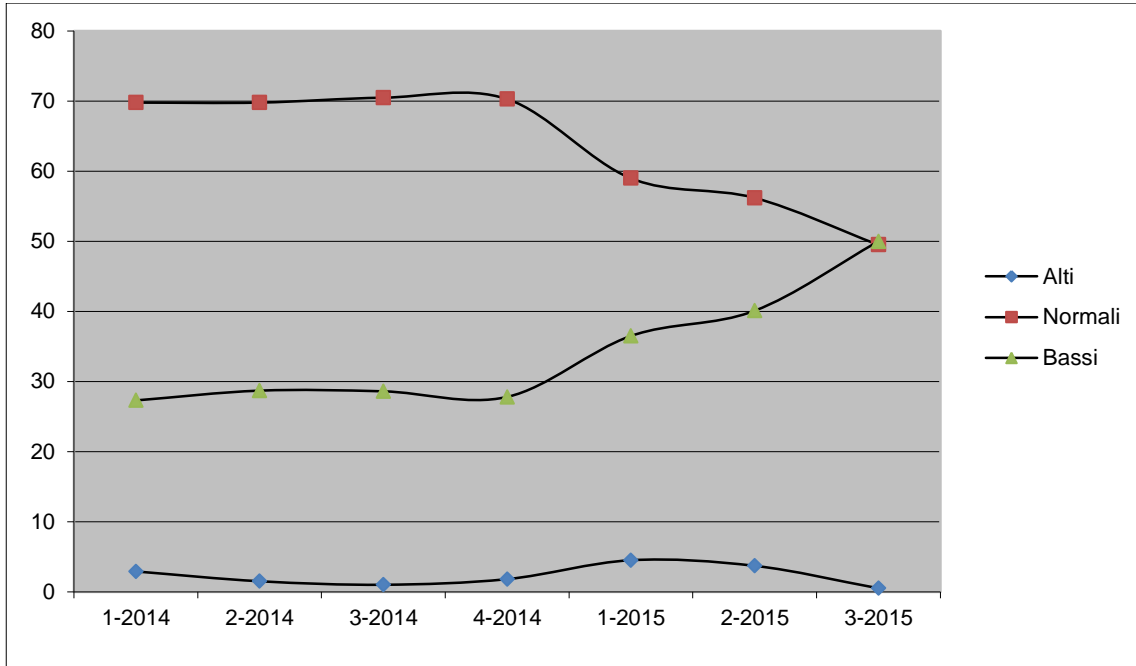
Modena, prospettive a breve sulla produzione (Frequenze percentuali)





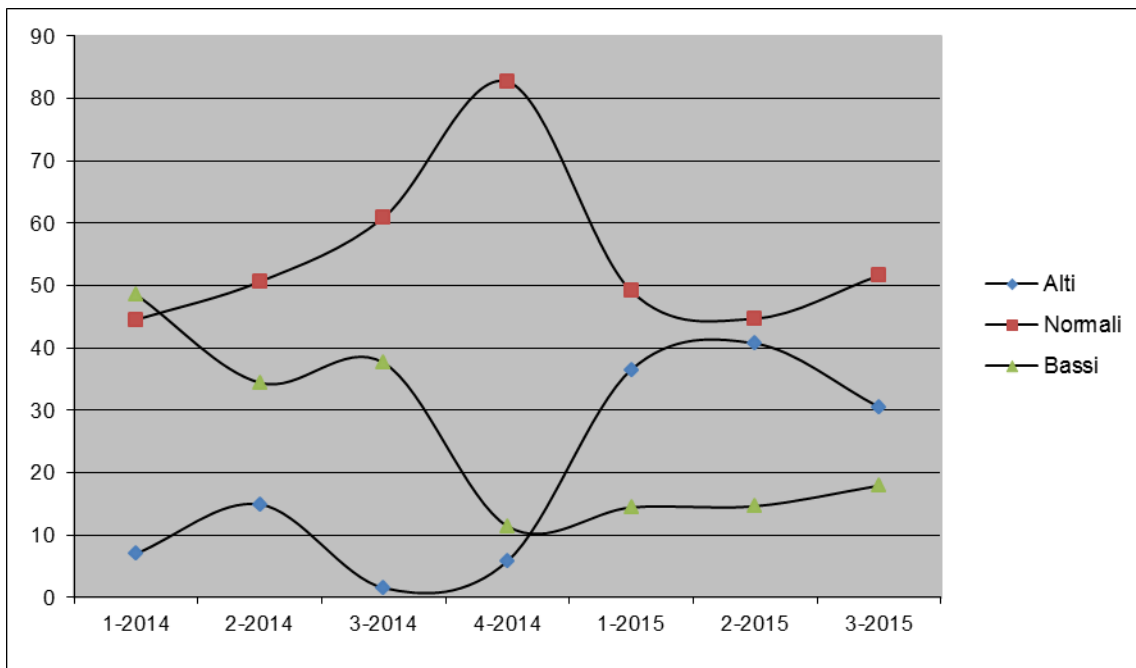
Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di commercio di Modena

Modena, giudizi sugli ordini interni (Frequenze percentuali)



Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di commercio di Modena

Modena, giudizi sugli ordini esteri (Frequenze percentuali)



Fonte: Centro Studi e Statistica della Camera di commercio di Modena